



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali

POR FSE 2007- 2013 REGIONE SARDEGNA

AVVISO PUBBLICO

LAV...ORA

Progetti per l'Inclusione Sociale



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



INDICE

ART. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 2 PREMESSA.....	5
ART. 3 OBIETTIVI	5
ART. 4 IMPRESE OSPITANTI	5
ART. 5 REQUISITI IMPRESE OSPITANTI	8
ART. 6 DESTINATARI DEI PROGETTI	8
ART. 7 PRIORITÀ TRASVERSALI.....	9
ART. 8 RISORSE FINANZIARIE	9
ART. 9 ALLOCAZIONE DEI SERVIZI	10
ART. 10 PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	10
ART. 11 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO.....	11
ART. 12 DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO.....	11
ART. 13 CAUSE DI ESCLUSIONE	13
ART. 14 VALUTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO	13
ART. 15 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI	14
ART. 16 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER I PROGETTI INDIVIDUALI	14
ART. 17 COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO INDIVIDUALE	15
ART. 18 SPESE AMMISSIBILI	16
ART. 19 RISORSE UMANE	17
ART. 20 VERIFICHE E MONITORAGGIO	17
ART. 21 LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER.....	17
ART. 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
ART. 23 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....	18
ART. 24 TUTELA DELLA PRIVACY	18
ART. 25 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	18
ART. 26 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	19
ART. 27 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	19
ART. 28 DISPOSIZIONI FINALI	19



ART. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'assistenza Sociale Servizio Attuazione delle Politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali della Direzione Generale delle Politiche Sociali adotta il presente Avviso nell'ambito del Quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni e a cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di co-finanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Decisione comunitaria di approvazione del Programma operativo per il Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Sardegna in Italia C(2007) 6081 del 30/11/2007 e modificato con Decisione C (2012) 2362 del 3/4/2012 e di cui si è preso atto con D.G.R n. 23/2 del 29/5/2012
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 4/24 del 22/01/2008 avente ad oggetto "Preso d'atto del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007/2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/2 del 29/5/2012 inerente "Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FSE 2007/2013" con la quale si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE SARDEGNA 2007/2013 ed è stato approvato il Quadro riepilogativo delle competenze e delle risorse per l'attuazione del Programma operativo;
- Documento "PO FSE 2007/2013 – v.2.0 dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. F.S.E. SARDEGNA 2007/2013 in data 18/06/2008;
- Vademecum dell'operatore Versione 3.0;



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 71 Reg. CE 1083/2006) del 16 febbraio 2009;
- Manuale delle procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i controlli di I livello Versione 1.0 gennaio 2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/40 del 03/10/2008 inerente "P.O.R. F.S.E. 2007/2013. Individuazione degli Organismi intermedi e delle attività loro delegabili";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Atto di delega all'Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'esercizio di funzioni in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/1 del 16/05/2008;
- Legge 8 marzo 2000 n° 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città".
- D.Lgs n. 198/2006 art. 42 comma 2, lett. f "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- Legge n. 162/ 1998 Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.
- Legge n. 104/1992 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.
- D.Lgs n. 181/2000 " Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro.
- Legge n.23/2005 "Sistema Quadro dei servizi alla persona".
- Linee guida per la programmazione e gestione dei Beneficiari Triennio 2012/2014.
- Legge 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali".
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 recante disposizioni generali che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 87 e 88 del Trattato.
- Regolamento (Ce) n. 2204/2002 della Commissione, del 12 dicembre 2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CED agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione.
- Legge 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dello Stato e della Regione Sardegna, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



ART. 2 PREMESSA

La crisi finanziaria in atto rende difficile l'attivazione di interventi su persone che versano in situazioni di fragilità, e maggiormente esposte al rischio di emarginazione sociale, pertanto alla luce delle problematiche esposte la Regione Sardegna intende concentrare l'attenzione alla realizzazione di politiche integrate di inclusione sociale rivolte alle fasce deboli attraverso la sperimentazione di progetti innovativi.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'Asse III del P.O.R. F.S.E. Sardegna 2007/2013, volto a sviluppare percorsi Quadro a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, attraverso esperienze formative professionalizzanti in ambiente lavorativo.

ART. 3 OBIETTIVI

In particolare l'avviso finanzia progetti di inclusione sociale, assicurando l'effettivo inserimento lavorativo dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione e garantire pari opportunità per coloro che sono interessati da forme disagio o svantaggio, che si trovano ad affrontare maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro.

Ai fini della presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso pubblico gli enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi, di seguito denominati Beneficiari, tenuto conto delle prioritarie emergenze sociali del contesto di riferimento, indicate dai Comuni appartenenti agli ambiti PLUS, individueranno le imprese e i destinatari finali degli interventi, di seguito individuati, sulla base dei quali pubblicheranno appositi Avvisi di manifestazione di interesse rispondenti alle finalità del presente documento.

ART. 4 IMPRESE OSPITANTI

I Beneficiari individueranno le imprese che ospiteranno i destinatari di cui all'art. 6, nel rispetto delle successive indicazioni.

Possono accedere al presente avviso le imprese di tutti i tipi i settori e le cooperative di tipo A e B che obbligatoriamente devono avere almeno una sede operativa in Sardegna.

Possono ospitare un numero di soggetti secondo le seguenti proporzioni:

- Aziende da 1 a 3 dipendenti = 1 Soggetto
- Aziende da 4 a 8 dipendenti = 2 Soggetti
- Aziende da 9 a 19 dipendenti = 3 Soggetti
- Aziende con oltre 20 dipendenti = Destinatari pari al 10% dei lavoratori assunti a tempo indeterminato.

In ogni caso le aziende con oltre 20 dipendenti non possono attivare più di 5 Borsa lavoro.

Le imprese ospitanti non potranno ospitare Destinatario aventi un legame di parentela e/o affinità, entro il terzo grado, con il Rappresentante legale, con i Soci o con gli Amministratori delle imprese stesse.



Inoltre le imprese non potranno ospitare soggetti con il quale in passato si è instaurato un rapporto di lavoro e/o tirocinio.

Le imprese ospitanti devono essere in regola con le normative in materia di lavoro e:

- effettuare la comunicazione obbligatoria dell'attivazione dell'inserimento lavorativo;
- gestire un corretto ed efficace svolgimento della Borsa lavoro;
- nominare un tutor interno con il compito di affiancare il Destinatario per tutta la durata dell'inserimento al lavoro;
- segnalare tempestivamente al responsabile del Beneficiario eventuali difformità o problemi verificatisi nel corso delle attività;
- compilare il rapporto di valutazione finale del Destinatario;
- tenere aggiornato quotidianamente il registro presenze del Destinatario;

Qualora Le imprese ospitanti dichiarino la propria indisponibilità a proseguire l'attività, l'erogazione del contributo viene interrotto.

In ogni caso, l'impresa non può interrompere di sua iniziativa prima di due mesi, pena la restituzione della prima tranche di contributo.

Le imprese ospitanti possono essere:

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo

- Imprenditore individuale agricolo
- Imprenditore individuale non agricolo
- Libero professionista
- Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

- Società di persone
- Società semplice
- Società in nome collettivo
- Società in accomandita semplice
- Studio associato e società di professionisti
- Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali

- Società per azioni
- Società a responsabilità limitata
- Società a responsabilità limitata con un unico socio
- Società in accomandita per azioni



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



1.4 Società Cooperativa

- Società Cooperativa
- Società cooperativa a mutualità prevalente
- Società cooperativa diversa
- Società cooperativa sociale
- Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

- Consorzio di diritto privato
- Società consortile
- Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
- Gruppo europeo di interesse economico

1.7 Ente privato con personalità giuridica

- Associazione riconosciuta
- Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
- Fondazione bancaria
- Ente ecclesiastico
- Società di mutuo soccorso
- Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica

- Associazione non riconosciuta
- Comitato

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

- Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

ART. 5 REQUISITI IMPRESE OSPITANTI

Le imprese ospitanti verranno selezionate dai Beneficiari, a seguito di manifestazione di interesse conforme ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del Vademecum per l'operatore 3.0, devono, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti:

- a) iscrizione (per soggetti tenuti) alla competente C.C.I.A.A. o albo o diverso Registro
- b) essere formalmente costituiti;
- c) non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia);



- d) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- e) essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertato di tali situazioni;
- g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- h) essere in regola in materia di imposte e tasse;

ART. 6 DESTINATARI DEI PROGETTI

I destinatari, oggetto dei progetti individuali di inclusione, dovranno essere selezionati, a seguito di analisi empirica e documentata, conforme ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del Vademecum per l'operatore 3.0.

Essi dovranno, inoltre, essere selezionati nell'ambito del target di destinatari individuati nella definizione di soggetto svantaggiato (di cui alla legge n.381/1991, al Reg. Comunitario n. 800/2008) ed a seguito dell'espletamento di un'analisi delle situazioni di emergenza sociale locale, previa valutazione sociale da parte del Beneficiario con i Servizi Sociali dei Comuni facenti parte degli ambiti PLUS , con il supporto della rete delle ASL e delle istituzioni scolastiche e giudiziarie.

I soggetti che potranno partecipare all'avviso sono individuati in:

- I.** Disabili fisici, psichici e sensoriali;
- II.** Donne disoccupate, vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale;
- III.** Qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi del Reg. (CE) n.2204/2002, anche se ancora in trattamento riabilitativo presso le strutture pubbliche o private;
- IV.** Giovani adulti ricompresi tra i 16 anni e 29 anni disoccupati, con priorità per coloro che versano in condizioni di disagio (Minori sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, soggetti in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia da comunità ministeriali o istituti penali, soggetti affidati all'ufficio esecuzione penale esterna (U.e.p.e.) o all'ufficio servizi sociali minori (U.s.s.m.) e non sono stati dimessi da una comunità, soggetti che provengono da situazioni di affido familiare e non necessariamente dimissionari da comunità etc);
- V.** Adulti sottoposti dall'autorità giudiziaria a provvedimenti limitativi della libertà personale così come previsto dall'ordinamento vigente;
- VI.** Soggetti portatori di disagio sociale, ivi compresi coloro che sono a rischio di povertà estreme;



VII. Qualsiasi persona che non risulti regolarmente occupata, da quando è stata sottoposta a una pena detentiva.

Ogni Beneficiario può attivare massimo 25 Progetti individuali.

Obbligatoriamente, il 20% dei progetti dovrà essere destinato ai detenuti e/o qualsiasi persona che non risulti regolarmente occupata da quando è stata sottoposta a una pena detentiva (ex detenuti).

Inoltre il 15% dei destinatari previsti è auspicabile siano i ragazzi dell'inclusione sociale ai sensi della legge regionale n.4 del 11/06/2006 art. 17 comma 2 e donne disoccupate con figli a carico.

ART. 7 PRIORITÀ TRASVERSALI

Le operazioni devono garantire le priorità trasversali delle pari opportunità e la non discriminazione sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007-2013 - ovvero: *“Promuovere e sostenere percorsi integrati di accompagnamento al lavoro destinati alle persone svantaggiate con riferimento alle specifiche categorie di destinatari”* e *“Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso incentivi per la conciliazione della vita lavorativa femminile con la vita familiare”*.

ART. 8 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse messe a disposizione sono parte di quelle assegnate dal Programma per le prime tre annualità all'Asse III e dalla Giunta regionale, che con la deliberazione n. 28/1 del 16.5.2008 modificata con D.G.R. n.23/2 del 29/5/2012, ha individuato le attività, assegnando e affidando le relative risorse.

L'Avviso ha una dotazione finanziaria di Euro 7.500.000 a valere sul POR FSE Sardegna Asse III- Inclusione sociale, obiettivo operativo g.3 e g.5, linea di attività g.2.1 e g.5.2 – UPB S05.03.013, e di Euro 1.000.000,00 a valere dell'Asse II Occupabilità, obiettivo operativo f, linea di attività f.2.1 UPB S05.03.013.

La Regione Sardegna si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso Pubblico, sulla base del numero dei possibili destinatari individuati dai Beneficiari, per la migliore attuazione dell'iniziativa, nonché, eventualmente, di reimpiegare a favore dell'attuazione del presente Avviso eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, rettifiche o revoche riguardanti i progetti finanziati.

L'eventuale destinazione di ulteriori risorse finanziarie è regolata da atto esplicito.

I finanziamenti da parte della regione Sardegna saranno erogati ai Beneficiari secondo le seguenti modalità:

- a) un primo acconto del 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività.
- b) Un secondo acconto del 40% a rendicontazione di almeno il 70% del primo acconto.
- c) Saldo nella misura del 10%, a chiusura delle attività, previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.



Il rispetto del patto di stabilità regionale, potrà provocare eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al presente articolo, con un conseguente slittamento dei tempi previsti per l'incasso degli anticipi in oggetto.

ART. 9 ALLOCAZIONE DEI SERVIZI

I progetti dovranno interessare l'attuale ambito di competenza dei Beneficiari anche nell'ottica di una copertura capillare di tutto il territorio regionale.

ART. 10 PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

L'avviso attribuisce ai Beneficiari il ruolo di selezionare le aziende ed i Destinatari.

La procedura si compone di 2 fasi:

- **Fase n° 1 Ricerca Aziende Ospitanti**

I Beneficiari individueranno, a seguito di manifestazione di interesse, le imprese che ospiteranno i Destinatari nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.5.

- **Fase n° 1.1: Elaborazione Progetto Quadro**

I Beneficiari e le imprese ospitanti dovranno elaborare il Progetto Quadro di Inclusione Sociale secondo il formulario allegato entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

I progetti saranno presentati alla Regione Sardegna direttamente dai Beneficiari con le modalità di cui ai successivi Art. 11 e 12 e non saranno in alcun modo ritenuti ammissibili progetti di intervento presentati senza le imprese ospitanti.

- **Fase n° 2 Approvazione Progetto Quadro Ricerca destinatari**

La Regione Sardegna con nota del responsabile di linea, previa verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione dei Progetti approva i progetti quadro e autorizzerà i beneficiari ad attivare le procedure di individuazione dei destinatari mediante manifestazione di interesse.

I Beneficiari potranno avvalersi della rete di partenariato delle altre istituzioni pubbliche quali ad esempio: Dipartimento per la Salute Mentale, il Dipartimento Amministrazione penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile, altre organizzazioni profit e non profit, ecc.

- **Fase n° 2.1 Stesura e invio del progetto individuale del Destinatario**

I Beneficiari procederanno con le imprese ospitanti alla stesura del Progetto personalizzato di cui agli artt.15-16-17, con oggetto singoli programmi di inserimento lavorativi per ogni destinatario individuato, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione dei Progetti Quadro.

I progetti dovranno essere inviati senza indugio all'Amministrazione Regionale secondo le modalità di cui al successivo art. 15 del presente avviso.



ART. 11 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

I progetti Quadro dovranno essere corredati dalla documentazione elencata all'art. 12. Tale domanda dovrà essere timbrata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente e contenere l'elenco della documentazione trasmessa.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13 del 15 febbraio 2013. Il plico dovrà essere inoltrato tramite servizio postale o altro servizio di recapito autorizzato o consegnato a mano al funzionario incaricato della ricezione.

Il plico dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

**Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio
Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, Nazionali e Regionali –
Via Roma, 253 – 09123 CAGLIARI**

La documentazione dovrà essere composta da due diverse buste chiuse e sigillate di cui:

- 1) Busta A recante pena l'esclusione la dicitura con la scritta "**Documentazione**", contenente la documentazione così come specificata al successivo art. 12.
- 2) Busta B con la scritta "**Formulario**" contenente, pena l'esclusione, copia del formulario.

Le due buste dovranno essere chiuse in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione del Beneficiari di riferimento e la dicitura:

POR FSE 2007/2013

Avviso Pubblico per la presentazione di

LAV...ORA

"PROGETTI QUADRO PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Comune di

(Ente gestore dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi di.....)

ART. 12 DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

Busta A "Documentazione"

A.1 Documentazione – Beneficiari –

- a. la delibera di Giunta del comune capofila di presa d'atto con l'approvazione del progetto Quadro;
- b. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato;
- c. documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;



d. convenzione sottoscritta dai Beneficiari e dai soggetti ospitanti.

A.2 Documentazione – Soggetto Ospitante –

- a. Domanda di partecipazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa ospitante;
- b. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 in cui le imprese ospitanti sottoscrivono la propria disponibilità ad ospitare i Destinatario per effettuare esperienze di inserimento lavorativo;
- c. Dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli allegati sottoscritte dal rappresentante legale rese ai sensi del DPR n.445/2000 art. 46 e agli art. 75 e 76 del citato DPR, dalla quale risulti che gli stessi:
 - Certificato di iscrizione al registro delle impresa della CCIAA o ed eventuali iscrizioni ad albi
 - Non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - di applicare correttamente ai propri dipendenti del CCNL di riferimento;
 - di rispettare le prescrizioni dell'art. 17 della legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto del lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
- d. Documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale dell'impresa.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli sulle autocertificazioni e/o sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28-12-2000 nr. 445.

Tutte le dichiarazioni sostitutive vanno accompagnate con fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità

Busta B “Formulario”

A pena di inammissibilità la busta B dovrà contenere:

- a. Formulario compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale delle Imprese Ospitanti e dal Beneficiario.
- b. Cronogramma delle attività con le indicazioni delle date di avvio e di conclusione delle stesse.



La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro istituito presso il Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali, Regionali con apposita determinazione del direttore del Servizio.

ART. 13 CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza di cui all'art. 11;
- presentate da soggetti non ammissibili.

ART.14 VALUTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

La valutazione delle proposte pervenute è effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, Nazionali e Regionali della Direzione Generale delle Politiche Sociali.

Gli interventi che superano positivamente l'istruttoria, saranno selezionati e valutati secondo i seguenti macro-criteri:

A - Caratteristiche e competenze del Beneficiario	Max 20
B - Descrizione degli impatti attesi, in particolare in termini occupazionali	Max 10
C - Principio delle Pari Opportunità	Max 5
D - Risorse umane da impegnare nell'attività	Max 15
E - Accordi con strutture pubbliche e/o private	Max 5
F - Descrizione dell'attività didattica (modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 81/2008 sull'informazione e sicurezza nei luoghi di lavoro)	Max 10
H- Monitoraggio, Verifiche e Valutazione (descrivere il sistema di monitoraggio che verrà utilizzato e gli eventuali strumenti per la verifica dell'efficacia dell'intervento)	Max 5
Piano finanziario (congruenza dei costi in relazione alle azioni previste)	Max 30

La soglia minima di punteggio è di 60/100.

Il contributo regionale relativo al finanziamento dei progetti di intervento ammessi sarà erogato, successivamente in base al numero dei progetti individuali pervenuti presso l'Amministrazione regionale.



ART. 15 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

I Progetti Individuali di cui alla fase 2 dell'art. 10 del presente avviso hanno per oggetto l'inserimento lavorativo dei Destinatari mediante l'assegnazione di una Borsa lavoro per la durata di 12 mesi.

Il plico dovrà essere inoltrato tramite servizio postale o altro servizio di recapito autorizzato o consegnato a mano al funzionario incaricato della ricezione.

I Beneficiari provvederanno ad inviare i progetti in formato cartaceo all'Assessorato dell'Igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale delle Politiche Sociali – Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali, Regionali, in via Roma 253 entro e non oltre le ore 13,00 del 45° giorno dall'approvazione dei progetti Quadro, salvo casi eccezionali debitamente motivati, formulati per iscritto e preventivamente autorizzati dall'ufficio competente.

Le buste dovranno essere chiuse in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione del Beneficiario di riferimento e la dicitura:

POR FSE 2007/2013

Avviso Pubblico per la presentazione di

“LAV...ORA - PROGETTI INDIVIDUALI PER L'INCLUSIONE SOCIALE”

Comune di

(Ente gestore dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi di.....)

ART.16 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER I PROGETTI INDIVIDUALI

Per la presentazione dei progetti individuali si dovrà allegare la seguente documentazione:

- Dichiarazione di autocertificazione del Destinatario individuato con copia del documento d'identità.
- Domanda di partecipazione debitamente firmata dal Destinatario.
- Descrizione del progetto individuale debitamente firmato dal destinatario per la realizzazione dell'esperienza lavorativa prevista, in cui devono essere descritti nel dettaglio:
 1. gli obiettivi e le modalità di svolgimento della Borsa lavoro,
 2. la figura professionale e le competenze da acquisire,
 3. l'orario di presenza settimanale del Destinatario¹

¹ Tale orario non potrà essere inferiore a 30 ore e non potrà eccedere il limite dell'orario a tempo pieno previsto dal CCNL o, in sua assenza, dagli accordi tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, ad eccezione dei soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 L. n. 68/1999 e dei portatori di handicap ai sensi della L. 104/1992, la cui presenza settimanale in azienda non può superare l'80% dell'orario settimanale a tempo pieno previsto dai contratti o accordi soprarichiamati.



4. la data di inizio e di conclusione della Borsa lavoro,
 5. l'accompagnamento tutoriale, il quale ha il compito di accompagnare e sostenere il destinatario nel delicato passaggio dell'inserimento lavorativo e fungere da collante tra con l'azienda ospitante
 6. tutor aziendale;
 7. descrizione dettagliata dei costi di cui agli artt. 17 e 19 del presente avviso.
- Liberatoria per soggetti minori di età a firma di un genitore o dei soggetti che esercitano la potestà genitoriale.
 - Convenzione debitamente firmata dal Destinatario e dall'impresa ospitante.
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'impresa ospitante con allegata fotografia del documento del rappresentante legale in cui l'impresa si impegna al rispetto del limite massimo di presenza settimanale previsto per i soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/99 e per i portatori di handicap ai sensi della legge 104/92.
 - Dichiarazione sostitutiva della'atto di notorietà dell'impresa ospitante con allegata fotocopia del documento di identità del rappresentante legale.
 - Curriculum vitae del Destinatario debitamente firmato.

I destinatari dovranno essere disponibili all'avvio dell'esperienza lavorativa nella data comunque definita e comunicata dai Beneficiari.

ART.17 COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Il presente avviso mette a disposizione contributi per promuovere l'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratrici e lavoratori svantaggiati, meglio definiti nel successivo Art. 6, attraverso Borse lavoro per la durata di n° 12 mesi.

Ogni Beneficiario può attivare massimo 25 Progetti individuali.

Ciascun Progetto individuale prevede un costo d'intervento così ripartito:

- I. Un Voucher lavoro consistente in una fase di addestramento pratico da assegnare al destinatario per un importo di 600 euro mensile. Il contributo può essere di 400 euro a fronte di inserimenti a tempo parziale con orario di lavoro distinto a seconda della categoria del destinatario di cui alla legge n. 68/99 art. 1 e della L. 104/92,
- II. Rimborso da assegnare al destinatario per le spese di trasporto e vitto fino ad massimo di € 200,00 mensili sulla base di giustificativi prodotti dai destinatari.
- III. Il soggetto ospitante deve obbligatoriamente indicare nel progetto individuale un referente aziendale, (che può anche coincidere con il titolare d'impresa) responsabile delle attività in azienda. Il tutor aziendale, per la



quale è corrisposta un'indennità, secondo i parametri orari da vademecum per l'operatore v.3, fino ad un massimo di € 150,00 lorde mensili per ogni Destinatario ospitato.

- IV. Indipendentemente dalla tipologia del progetto individuale ogni Beneficiario dovrà prevedere un intervento formativo al Destinatario di un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 81/2008 di informazione /formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione.
- V. E' possibile prevedere un Voucher di conciliazione² per un importo massimo di € 200 mensili per l'acquisto di servizi di cura per minori, anziani e disabili al fine di consentire al Destinatario di sostenere problemi di conciliazione famiglia – lavoro.

L'importo massimo destinabile per ogni progetto individuale è di Euro 14.500,00.

Il progetto individuale inoltre deve prevedere i costi per gli oneri assicurativi previsti dalle norme vigenti.

La Borsa lavoro non costituisce in nessun modo un rapporto di lavoro, essendo finalizzata esclusivamente alla formazione lavorativa dei destinatari, non dà luogo a trattamenti previdenziali e/o assistenziali, a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

ART. 18 SPESE AMMISSIBILI

Conformemente all'ammissibilità delle spese ed alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, e dal POR Sardegna 2007–2013 e dal Vademecum vers.3.0, e coerentemente con la normativa comunitaria saranno considerate ammissibili al finanziamento dell'iniziativa le spese afferenti ai progetti presentati coerentemente con le indicazioni fornite dagli artt.17 e 19 del presente Avviso.

Il contributo per il voucher di conciliazione è concesso assegnato al destinatario è erogato a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate e quietanzate, derivanti dalla frequenza della struttura/servizio dell'infanzia per almeno 10 giorni al mese, di minori presso strutture pubbliche e private.

Per verificare l'effettiva realizzazione dell'operazione il Beneficiario o il Responsabile di Linea possono richiedere documenti amministrativi o effettuare presso le strutture controlli in loco senza preavviso.

È fatto obbligo ai Beneficiari di conservare per un periodo di tre anni tutti i documenti giustificativi concernenti le spese, al fine di consentire controlli da parte delle autorità nazionali, regionali, comunitari.

Si precisa, inoltre, che tutte le spese di cui agli artt. 17 e 19 dovranno essere espressamente indicate sia nel formulario allegato al presente avviso e sia nel progetto individuale di ciascun destinatario.

² Voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi di cura per minori, anziani e disabili. I Voucheristi devono trovarsi nella condizione di dovere assistere figli minori fino a 14 anni di età e/o disabili o anziani non autosufficienti, familiari, parenti o affini fino al secondo grado di parentela, anche se non conviventi.

I voucher finanziano spese per:

- servizi pubblici o privati, ad esempio nidi, scuole materne, baby parking, ludoteche, attività extrascolastiche e doposcuola, centri estivi, centri per anziani e disabili, mensa e trasporto collegati a tali servizi ecc;
- servizi privati a domicilio, ad esempio educatori a domicilio, assistenza domiciliare per anziani e disabili ecc..

Ai fini dell'ammissibilità i servizi di cui sopra devono essere usufruiti dal Destinatario per il periodo dell'inserimento. Le spese sostenute per i servizi sopra indicati devono derivare da rapporti di lavoro regolari secondo la normativa vigente.



ART. 19 RISORSE UMANE

Per azioni di accompagnamento al lavoro e per la collaborazione nella gestione complessiva del progetto ciascun beneficiario può avvalersi di un'ulteriore quota del 7% dell'importo finanziato.

I beneficiari potranno stipulare convenzioni anche attraverso l'affidamento in gestione di servizi a cooperative, organismi o società esterne con l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo. I Beneficiari dovranno obbligatoriamente motivare l'intervento nel progetto individuale specificando il monte ore e il costo orario delle azioni da porre in essere.

ART. 20 VERIFICHE E MONITORAGGIO

Il destinatario è tenuto al rispetto scrupoloso dell'orario settimanale inserito nel progetto e comunicato ai Beneficiari. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto (via fax o per mail) anche per permettere ai Beneficiari di predisporre le verifiche finalizzate a controllare l'effettivo espletamento delle attività programmate. Altresì dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione della sede di svolgimento dell'esperienza lavorativa. Debbono essere inoltre comunicati eventuali periodi di malattia (debitamente documentati) o assenze non dipendenti dalla propria volontà; in tal caso non è previsto il recupero delle ore non effettuate (tale periodo non può essere superiore a 30 giorni nell'intero periodo di durata della borsa). Le assenze per esigenze personali (max 10 giorni) saranno concesse a discrezione dell'impresa ospitante e non dovranno essere recuperate dal Destinatario. Le assenze per esigenze personali, oltre i 10 giorni già concessi, e fino al 25° giorno complessivo dovranno essere recuperate dal Destinatario. Per le assenze dovute ad esigenze personali oltre il 25° giorno e nell'eventualità in cui non sia possibile il recupero verrà applicata una decurtazione di 30 euro sull'importo dell'importo assegnato.

Le richieste dovranno essere inoltrate agli uffici competenti entro il giorno precedente all'assenza. Il recupero deve essere effettuato nell'arco temporale della durata dell'esperienza finanziata. In nessun caso potranno essere anticipate ore in previsione di assenze. Durante la realizzazione dell'esperienza lavorativa, i Beneficiari attiveranno verifiche ispettive in loco per controllare l'effettivo espletamento delle attività programmate, la coerenza dell'attività svolta con il progetto finanziato nonché la presenza nella struttura ospitante dei destinatari. E' prevista la possibilità di più verifiche ispettive in loco per uno stesso progetto. Nel caso di eventuali esiti negativi dei suddetti controlli, anche in caso di malattia, o dietro segnalazione scritta del soggetto ospitante saranno applicate le seguenti sanzioni:

- assenza ingiustificata, ammenda di Euro 50,00
- assenza ingiustificata reiterata, decadenza automatica del voucher.

L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo le modalità previste dal POR Sardegna FSE 2007- 2013.



I Beneficiari dovranno, pertanto, fornire periodicamente i dati necessari al monitoraggio.

L'invio delle informazioni necessarie ai predetti fini, da effettuarsi secondo le indicazioni della Regione Sardegna, costituisce ad ogni effetto ed obbligazione per i beneficiari dei Voucher.

ART. 21 LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

La liquidazione del Voucher sarà effettuata dai Beneficiari ogni due mesi dall'inizio dell'attività mediante accredito bancario o postale intestato al/alla beneficiario/a della Borsa lavoro.

La liquidazione delle somme è subordinata alla certificazione della continuità dell'attività svolta in base al calendario di lavoro concordato da presentarsi prima della liquidazione del Voucher nei tempi e nei modi sopra specificati.

L'erogazione dell'ultima tranche è subordinata alla presentazione di una relazione conclusiva dalla quale si desumano:

- le attività svolte;
- i risultati operativi delle stesse;
- gli esiti occupazionali dell'esperienza lavorativa.

La relazione conclusiva deve essere firmata dal Destinatario e dal titolare o legale rappresentante del soggetto ospitante. Al termine delle attività, i Beneficiari rilasceranno ai destinatari del Voucher una dichiarazione relativa alle competenze acquisite e al tipo di esperienza lavorativa.

ART. 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Attuazione delle politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali dell'Assessorato Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

ART. 23 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

ART. 24 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 25 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Verrà data ampia diffusione del presente Avviso sia attraverso gli organi di stampa che attraverso interventi sul



territorio. I Beneficiari stabiliscono proprie modalità per garantire la massima diffusione del presente Avviso sul proprio territorio.

ART. 26 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

A seguito dell'entrata in vigore della L. 136 del 13/8/2010 art. 3 che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo

ART. 27 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o a seguito di trasformazioni organizzative dell'Ente, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sardegna.

ART. 28 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Amministrazione Regionale si riserva, inoltre la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, senza che i candidati possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Un estratto del presente avviso sarà pubblicato sul BURAS e su due quotidiani regionali. La versione integrale, compresa di allegati, sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna (<http://www.regione.sardegna.it>).

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso e dei suoi allegati.

Il Direttore del Servizio
Caterina Corte